

MALAMENTE

n. 18

giugno 2020

rivista di lotta e critica del territorio



malamente vanno le cose, in provincia e nelle metropoli
malamente si dice che andranno domani
malamente si parla e malamente si ama
malamente ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione
malamente si lotta e si torna spesso concitati
malamente ma si continua ad andare avanti
malamente vorremmo vedere girare il vento
malamente colpire nel segno
malamente è un avverbio resistente
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista di lotta e critica del territorio

Numero 18 - giugno 2020

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red



In copertina: Volontari/e delle Brigate volontarie per l'emergenza Senigallia impegnati/e nel progetto BAMS di Arvultura.

LETTURE PER RESISTERE

Recensione di: Alexander Key, *Conan, il ragazzo del futuro*, Ferrara, Kappalab, 2016.

Di *Jimsey*



119

*C'era una volta una città
in quell'isola laggiù.
C'era una via che passava di là
proprio dove vivi tu.
C'era allegria c'era felicità
ma la guerra è una follia.
Ma se qualcuno sorride a te
un domani ancora c'è...
Dai Conan! Tutto deve ricominciare
Dai Conan!...*

Forse qualcuno si ricorderà di Conan – il “ragazzo del futuro” – quello che adesso si chiamerebbe *anime*, ma che quando lo guardavamo noi, negli anni Ottanta, era un semplice un “cartone animato”. Una di quelle serie giapponesi secondarie, trasmessa su canali sfigati e solo successivamente rilanciata da Rete 4, TMC e Italia 7. Oggi lo trovate su youtube: un capolavoro in ventisei episodi diretti dal celebre Hayao Miyazaki.

Quando ho preso in mano il libro da cui è tratto il cartone, ovvero il romanzo per ragazzi *The Incredible Tide* di Alexander Key (1970), portato in Italia dalle edizioni Kappa (nel 1999 con successive ristampe), pensavo di ritrovare la stessa magia sprigionata sul teleschermo dalle avventure di quel ragazzo selvaggio e irriverente. Niente affatto. Il libro non è che una pallida eco della successiva animazione, che ha mantenuto il messaggio di fondo del romanzo, profondamente ecologista, antimilitarista, antiautoritario e pure parecchio anti-industriale, sviluppandone però la trama e rivedendo la caratterizzazione dei personaggi. E anche ribaltando un certo pessimismo sotteso al libro in un bel messaggio di speranza per il futuro. Per chi non lo conoscesse, l'ambientazione è uno scenario post-apocalittico: le bombe elettromagnetiche della terza guerra mondiale hanno provocato l'estinzione quasi completa del genere umano e sconvolto il pianeta inclinando l'asse terrestre. Quasi tutte le terre sono sprofondate sott'acqua, tranne alcune isole in cui i sopravvissuti hanno trovato rifugio e hanno ricominciato a vivere insieme.

Le avventure di Conan e dei coprotagonisti – su tutti la giovane Lanna – si

muovono attraverso due realtà contrapposte, Industria e High Harbor, che rappresentano due modi di organizzare la società dopo il grande Cambiamento (utilizziamo qui i nomi di persone e luoghi così come scritti nel romanzo, anche se ci sono alcune differenze con l'edizione animata).

Industria è la base dei cattivi e mantiene le peggiori tracce del passato. Vi si intravede un sistema distopico, descritto con alcune intuizioni efficaci anche se poco approfondite: i cittadini devono accumulare "punti di merito" per salire nella scala della gerarchia sociale; la polizia non esiste perché tutti controllano tutti. Mai sazia di energia e combustibile, Industria tira avanti grazie a una moltitudine di reietti confinata nei sotterranei della città a scienziati e tecnici in camice bianco, sempre intenti a guardare monitor luminosi e spingere bottoni, tutti maschi anziani mancanti di personalità: si limitano a servire il potere politico, qualunque esso sia, senza porsi alcuna domanda.

High Harbor, su un'altra delle poche isole emerse, ha invece l'aspetto di un borgo rurale pre-industriale, dove la ricerca della serenità vince su quella del comfort tecnologico e dove gli abitanti vivono in pace e armonia, ma sono anche pronti a combattere per difendere la propria libertà. Qui il pane si fa con farina macinata nel mulino a vento, mentre a Industria esce dai laboratori industriali privo di fragranza e sapore. Ma High Harbor non è una "terra promessa" perché prepotenza e meschinità sono passioni umane intramontabili, ben rappresentate nel gruppo che fa capo a Orlo, disposto per brama di potere ad allearsi con i cattivi.

Il capo di Industria, Lepka, il cattivo per eccellenza con la rassicurante faccia del manager della porta accanto, minaccia costantemente la pacifica High Harbor ma, soprattutto, è alla ricerca del dottor Briac Roa, l'unico che con le sue conoscenze sull'energia solare può placare il disperato bisogno di una nuova fonte energetica per Industria. Briac Roa però si nasconde: tormentato dal suo passato al servizio della tecnologia industriale si è ora convinto che non ci sia "altra possibilità per gli esseri umani che vivere in mezzo alla natura".

I personaggi della serie animata sono tratteggiati con intelligenza e un tocco di sano umorismo, riuscendo ad accompagnare tematiche impegnative con una leggerezza di fondo che le rende adatte a pubblico di tutte le età. Il più riuscito è probabilmente il commissario Dyce, che freddo e piatto nel romanzo si trasforma nel cartone in un antieroe rocambolesco, opportunista per natura ma alla fin fine scapestrato e bonaccione.

Dopo mille peripezie, la storia si chiude con un lieto fine. La moltitudine schiavizzata nel sottosuolo di Industria si ribella e fugge verso High Harbor, un disastroso maremoto cancella Industria facendola sprofondare, Lepka e i suoi sono sconfitti. Per quel che resta del pianeta Terra si può sperare nell'inizio di una nuova era di pace e rispetto tra umanità e natura. Tutto questo, però, lo si vede solo nel cartone animato. Per quanto riguarda il romanzo non c'è nessun pericolo di spoiler. Il finale è infatti inesistente, come se l'autore si fosse stancato della sua storia e a un certo punto abbia riposto la penna, lasciando l'opera incompiuta.

Per questa volta il consiglio è controcorrente: più che leggere il libro, guardatevi il cartone!

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRAITER MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera; ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principj; ho sbagliato nel fatto: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con costante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *traiter male*, sempre co' fatti; il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà — lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malugna o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

NÉ COL VIRUS NÉ CON LO STATO	1
L'IMPORTANTE É LA SALUTE!	5
L'EMERGENZA AL PRONTO SOCCORSO DI SENIGALLIA	13
LA PESTE VIRALE IN ITALIA: NUMERI, PAROLE E LETTURE	17
PER UNA SANITÀ PUBBLICA, GRATUITA E UMANIZZATA	27
CRONACA DI UN 25 APRILE PROVVISORIO	37
LA STAFETTA "GASNOMADE"	41
DIECI PREMESSE PER UNA PANDEMIA	49
BRIGATE VOLONTARIE D'ALTRI TEMPI	57
OGGI VADO IN MONTAGNA	65
L'ARSENALE DI SVOLTE DI FIUNGO	71
50-40 FRECCIANERA	77
SALVIAMO IL PIANETA! SMANTELLIAMO IL DIGITALE!	83
ATTORNO A UNA VITA: MARIA BALZARINI RODA	99
IL PRIMO COMBATTIMENTO	111
LETTURE PER RESISTERE	117